

Milano Cortina, oro Italia in inseguimento squadre pattinaggio velocità: chi sono i campioni olimpici Ghiotto, Giovannini e Malfatti

17 Febbraio 2026



(Adnkronos) – Gli azzurri dell'inseguimento a squadre di pattinaggio di velocità conquistano la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Milano Cortina oggi, martedì 17 febbraio, chiudendo la finale davanti agli Stati Uniti. L'impresa al Milano Speed Skating Stadium è targata da Davide Ghiotto, Andrea Giovannini e Michele Malfatti. La loro è la 24esima medaglia conquistata dall'Italia ai Giochi di Milano-Cortina. Terza la Cina, che ha vinto la finale per il bronzo contro l'Olanda. Ecco chi sono i campioni olimpici azzurri. I primi pattini avevano le rotelle, poi la conversione al ghiaccio. Un amore che, proprio come la compagna di squadra Francesca Lollobrigida, oro nei 3.000 metri, nasce guardando le Olimpiadi di Torino 2006. Vent'anni dopo, con i Giochi invernali nuovamente in Italia, Davide Ghiotto è una delle punte di diamante della squadra azzurra del pattinaggio di velocità. Laurea in filosofia su 'etica e suicidio', della disciplina lui dice: "E' odiata solo perché non viene capita. Io sono stato fortunato, l'ho sempre guardata con attenzione". I suoi filosofi preferiti: "Schopenhauer e Nietzsche". Tre volte campione del mondo e bronzo olimpico a Pechino 2022 sui 10.000 metri, sulla distanza più lunga detiene anche il primato di 12:25.692, fatto segnare in Coppa del Mondo a Calgary nel gennaio 2025. Per il campione di Altavilla Vicentina l'anno pre-olimpico, iniziato con il record del mondo sui

10.000 metri, è stato puntellato di successi: ai Mondiali di Hamar, in Norvegia, si è portato a casa oltre al terzo oro consecutivo sui 10.000, anche un argento nell'inseguimento a squadre. E' rimasto appena ai piedi del podio invece sui 5.000 metri. Su questa distanza è fresco di un bronzo agli Europei del gennaio 2026, quando ha vinto anche l'inseguimento a squadre. Trentadue anni compiuti a dicembre, atleta delle Fiamme Gialle e padre di due figli, Ghiotto è alla terza partecipazione olimpica, dopo Pyeongchang 2018 e Pechino 2022. Michele Malfatti scopre il ghiaccio a cinque anni, spinto dal padre. Dallo Sporting Club Pergine a una scelta, strada di vita. Dal 2006 al 2011 fa short track: velocità nervosa, traiettorie strette, contatto. Poi il passaggio alla pista lunga, dove trova la sua dimensione. Motore diesel, passo regolare, testa fredda. Specialista dei 5000 metri e della team pursuit, Michele Malfatti ha vissuto i Giochi Olimpici Invernali di Pechino 2022 con un 15° posto nei 5000 e un 7° nell'inseguimento. Risultati solidi, base su cui costruire. La sua vera consacrazione arriva però con il trio dell'inseguimento: insieme a Davide Ghiotto e Andrea Giovannini diventa punta di diamante azzurra. Oro mondiale a Calgary 2024, argento a Hamar 2025. Sincronia, cambi perfetti, passo costante: l'Italia torna potenza nella specialità. In Europa il gruppo si conferma: oro a Tomaszów Mazowiecki 2026, argento nella staffetta a Heerenveen 2024, dopo il bronzo continentale nell'inseguimento a Heerenveen 2022. Anche a livello individuale Malfatti ha iniziato a lasciare il segno: terzo nei 10.000 metri in Coppa del Mondo a Stavanger 2023, primo podio personale nel circuito maggiore. E nei 5000 metri di Calgary 2024 chiude sesto. Si allena sotto la guida di Maurizio Marchetto e Matteo Anesi. Cura i dettagli, lavora sul passo, costruisce la condizione con pazienza. Fuori dalla pista cerca la natura: mountain bike, sci, arrampicata, trekking. Sport di fatica e silenzio, come lui. Trentino, centosettantotto centimetri per 73 chili, divisa delle Fiamme Gialle: nascita il 27 agosto, anno domini 1993. Andrea Giovannini comincia a sei anni sul lago ghiacciato di Baselga di Piné. Poi il passaggio al Circolo Pattinatori Pinè. Miti d'infanzia: da bambino guarda e imita Enrico Fabris. L'esplosione arriva nel 2013 ai Mondiali Junior: due ori, un argento, un bronzo. È il salto di qualità che apre la porta al circuito senior, dove costruisce la propria identità nella mass start. Qui diventa l'uomo da titoli: oro mondiale a Hamar 2025, dopo aver consolidato la leadership con due Coppe del Mondo consecutive (2023-24 e 2024-25). Prima, il bronzo

nella mass start di Heerenveen 2023 e l'argento europeo a Kolomna 2018 avevano segnato la crescita. Specialista anche nell'inseguimento a squadre. Oro mondiale a Calgary 2024, argento a Hamar 2025 insieme a Davide Ghiotto e Michele Malfatti.

Tre Olimpiadi nel curriculum: Sochi 2014 (17esimo nei 5000 metri), Pyeongchang 2018 (sesto team pursuit), Pechino 2022 (settimo team pursuit). Si allena con Maurizio Marchetto e Matteo Anesi. Sul ghiaccio unisce tattica e freddezza: sa aspettare, sa colpire. Fuori, ciclismo e lettura. Il padre, geometra appassionato di letteratura e filosofia, gli trasmette disciplina e curiosità.

-milano-cortina-2026/protagonistiwebinfo@adnkronos.com (Web Info)